

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-851 del 31/03/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "POTENZIAMENTO LINEE MT ESISTENTI MECTRA-SAVIGN TRA LE CAB. 2490112 E 2490090", NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. Proponente: HERA Spa. PROROGA DEL TERMINE DI INIZIO LAVORI.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-832 del 30/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	ALBERTO PEDRAZZI

Questo giorno trentuno MARZO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, ALBERTO PEDRAZZI, determina quanto segue.

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA A 15 kV DENOMINATA "POTENZIAMENTO LINEE MT ESISTENTI MECTRA-SAVIGN TRA LE CAB. 2490112 E 2490090", NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. PROPONENTE: HERA SPA. PROROGA DEL TERMINE DI INIZIO LAVORI.

Con determinazione n. 51 del 13/04/2015 la Provincia di Modena ha autorizzato Hera Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B.Pichat, 2/4, a costruire e ad esercire la linea elettrica a 15 kV denominata "POTENZIAMENTO LINEE MT ESISTENTI MECTRA-SAVIGN TRA LE CAB. 2490112 E 2490090" nel Comune di Savignano sul Panaro.

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Nella citata determinazione n. 51/2015, il punto n. 6 del dispositivo stabilisce che:

- "l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della L.R. n.26/2004;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, al Servizio Valutazioni Autorizzazioni Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, al Comune di Savignano sul Panaro ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, così da consentire di predisporre eventuali sopralluoghi;

Il termine per l'impugnabilità è riportato in calce alla determinazione n. 51/2015: "*Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.*"

La data di comunicazione considerata è quella di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento, avvenuta in data 12/08/2015.

A partire da questa data, sommando 120 giorni per il ricorso straordinario al Capo dello Stato e 6 mesi (pari a 180 giorni) per l'inizio lavori previsti dalla L.R. 26/2004, si ottiene un termine per l'avvio dei lavori corrispondente al 07/06/2016.

Facendo riferimento a quanto premesso, la Società Hera spa ha presentato in data 02/03/2016, una richiesta di proroga del termine per l'inizio dei lavori, assunta agli atti con prot. n. 3564 del 02/03/2016.

La richiesta è motivata sulla base del fatto che il Comune di Savignano sul Panaro non ha dato avvio al procedimento espropriativo finalizzato alla apposizione della servitù di elettrodotto.

Ciò premesso si ritiene sufficientemente motivata l'istanza presentata in quanto conseguente a cause non dipendenti dalla volontà del Proponente.

Non sussistono pertanto condizioni ostative all'accoglimento dell'istanza di proroga del termine per dare inizio ai lavori di costruzione della linea elettrica in oggetto.

Alla luce di quanto sopra si concede pertanto una proroga di mesi 12 dei termini per l'inizio l'avvio dei lavori, allo scopo di attivare e concludere i necessari procedimenti espropriativi; il nuovo termine risulta quindi fissato alla data del 07/06/2017.

Si dà atto che il presente atto è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Funzionario della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena (fino al 31/12/2015).

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Funzionario determina

1. di prorogare di 12 mesi il termine per l'avvio dei lavori, ovvero fino al 07/06/2017, per la costruzione della linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento linee MT esistenti Mectra-Savign tra le cab. 2490112 e 2490090" nel Comune di Savignano sul Panaro – pratica n° 13-02, autorizzato con determinazione n° 51/2015 della Provincia di Modena;
2. di trasmettere il presente atto alla Società Hera spa ed al Comune di Savignano sul Panaro;
3. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato.

IL FUNZIONARIO DI
ARPAE-SAC DI MODENA
ing. Alberto Pedrazzi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.